

# AlpenBank

*vermögen verpflichtet*

MARKET VIEW APRILE 2021

## **L'IMPORTANZA DELLA CATENA DEGLI APPROVVIGIONAMENTI**

### **SITUAZIONE SUL MERCATO DEI CAPITALI**

Il blocco del Canale di Suez causato dalla nave portacontainer *Ever Given* ha dimostrato ancora una volta quanto l'economia europea dipenda dai semilavorati provenienti dall'Asia. Nelle prossime settimane si potranno verificare probabili rallentamenti nell'approvvigionamento di merci, che colpiranno anche il settore chimico e farmaceutico. Inoltre si prevede un peggioramento della situazione per le case automobilistiche, le quali, già provate dalla carenza di chip che dura ormai da settimane, riescono a malapena a continuare a produrre nuovi veicoli. Per l'industria automobilistica questa è una nuova tegola dovuta allo scoppio di un violento incendio che a metà del mese ha paralizzato la produzione nello stabilimento di semiconduttori della multinazionale giapponese Renesas. Tutto questo frena la ripresa economica in Europa e l'attesa terza ondata di coronavirus non facilita certo la situazione, con nuovi possibili lockdown. Tutte le speranze che il coronavirus fosse sufficiente per risvegliare dal sonno la bella

addormentata Europa (come ipotizzato nella Market View di giugno 2020), sono andate deluse. Nel confronto internazionale l'economia europea continua infatti a perdere posizioni.

31 marzo 2021



**Michael Frauenschuh, CPM**  
Responsabile gestione patrimoniale  
Salisburgo

### **INDICE**

Situazione sul mercato dei capitali	pagina 1
Zona euro – USA	pagina 2
Materie prime	pagina 3
Commento	pagina 3

### **HIGHLIGHTS**

Il blocco del Canale di Suez penalizza la catena di approvvigionamento, la terza ondata pandemica si abbatte sull'Europa. Rotazione settoriale rafforzata nelle borse internazionali, rendimenti in crescita negli USA. Prezzo dell'oro in calo e prezzi del petrolio volatili nel corso del mese.

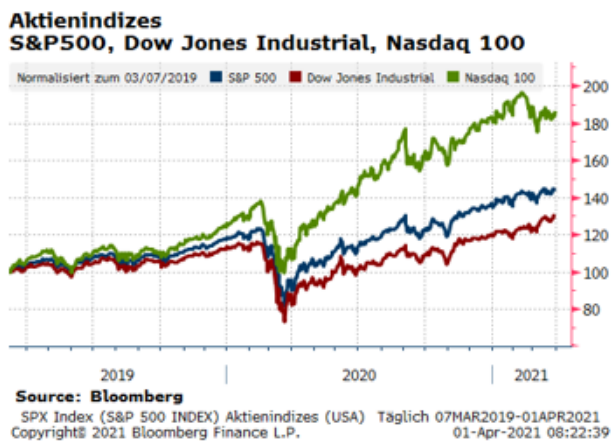
## ZONA EURO



Le borse europee in marzo hanno messo a segno buoni guadagni. Dai titoli *growth* alle azioni *value* ai titoli ciclici, a beneficiare della rotazione settoriale rafforzata sono state soprattutto le azioni sensibili alla congiuntura

in Europa. La ripresa è stata inoltre sostenuta da un deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, che ha impresso nuovi impulsi proprio alle aziende orientate alle esportazioni. Nel mese scorso, ad esempio, il DAX aveva toccato un nuovo massimo a poco più di 15.000 punti, ma la fiducia degli operatori è leggermente peggiorata verso la fine del mese. L'incremento del numero di nuovi contagi, che preludono sempre più a una terza ondata pandemica, ha risvegliato i timori di nuovi lockdown. Nella seduta della Banca centrale europea è stato deciso di accelerare il ritmo degli acquisti di obbligazioni nell'ambito del programma Pepp, per impedire un ulteriore aumento dei rendimenti dei titoli di stato dei paesi dell'eurozona.

## USA



Come annunciato, negli Stati Uniti è stata varata una manovra anticrisi di quasi duemila miliardi di dollari. Il presidente Joe Biden prospetta una nuova manovra di stimoli per lo sviluppo delle energie rinnovabili, dell'infrastruttura e dell'istruzione, il cui finanziamento, con aiuti economici compresi tra tremila e quattromila miliardi di dollari,

passerà per un aumento delle imposte. Conseguentemente, tutti i più rinomati istituti economici hanno rivisto al rialzo le loro stime di crescita dell'economia statunitense. La Federal Reserve, ad esempio, prevede per il 2021 un aumento del PIL del 6,5%, una previsione che finora, in questo ordine di grandezza, eravamo più abituati ad attribuire alla Cina. Le reazioni in borsa sono state contrastate: sull'intonazione degli investitori hanno pesato soprattutto le preoccupazioni e l'aumento sempre più rapido dei rendimenti. Mentre in marzo il Dow Jones registrava nuovi massimi record, l'indice tecnologico Nasdaq Composite è stato penalizzato dai rendimenti in forte crescita e adesso sta attraversando una fase di correzione. Neppure l'attesa riunione della Fed è riuscita ad allentare la pressione sul mercato dei tassi.

## MATERIE PRIME

### Edelmetalle Gold (in USD und EUR)



Source: Bloomberg  
GOLDS Comdty (GOLD SPOT s/OZ) Gold Täglich 02JUL2019-01APR2021 Copyright© 2021 Bloomberg Finance L.P. 01-Apr-2021 08:22:00

Il prezzo dell'oro si è mosso attorno ai 1.700 di dollari per l'intero mese di marzo. Con i crescenti rendimenti dei titoli di stato statunitensi e il dollaro nuovamente rafforzato, alla fine del mese sono aumentate le pressioni di vendita. La quotazione di questa materia prima, ritenuta un bene rifugio, ha perso circa l'1% su base mensile. Nel primo trimestre, perlomeno in dollari, la perdita era del 10% circa.

### Rohstoffe Rohöl Brent & WTI



Source: Bloomberg  
CO1 Comdty (Generic 1st '00' Future) Brent Öl Täglich 02JUL2019-01APR2021 Copyright© 2021 Bloomberg Finance L.P. 01-Apr-2021 08:21:40

All'inizio del mese i prezzi del petrolio hanno registrato un andamento spettacolare: nel giro di pochi giorni i prezzi di Brent e WTI hanno guadagnato quasi l'8%. Con il crescere delle preoccupazioni di nuovi lockdown in seguito a una terza ondata pandemica, i prezzi del petrolio hanno perso notevolmente terreno nel corso del mese, ma con il blocco del Canale di Suez causato dalla nave portacontainer *Ever Given* e i conseguenti timori di difficoltà negli approvvigionamenti, sono ritornati quasi in territorio positivo.

## COMMENTO DEL GESTORE DEL PORTAFOGLIO

Una manovra anticrisi tira l'altra e le banche centrali mondiali continuano a stampare denaro come se non ci fosse un domani. I principali indici azionari stanno toccando nuovi massimi grazie alle iniezioni di liquidità e all'assenza di alternative rispetto a molte altre classi di asset. Negli USA, ad esempio, nel 2021 verranno approvati pacchetti anticrisi pari al 30% circa del prodotto interno lordo, per conseguire una crescita economica di poco superiore al 6,5%. Questo risveglia i timori di inflazione degli operatori, anche se lo sfioramento degli obiettivi di inflazione delle banche centrali alla lunga appare piuttosto improbabile. Nei prossimi anni, quindi, nelle economie consolidate non c'è da aspettarsi un aumento dei tassi di riferimento. Non si prevedono rialzi dei tassi nelle maggiori economie, anche se i crescenti debiti pubblici di singoli paesi, in particolare negli USA, faranno lievitare ulteriormente i rendimenti dei titoli di stato, rendendo vulnerabili proprio i titoli di crescita che presentano una valutazione relativamente elevata. Molte di queste società non evidenziano ancora utili correnti e le fantasie sul futuro giocano un ruolo importante nelle valutazioni degli analisti. Proprio in caso di maggiori oscillazioni risulta utile gestire la liquidità in modo attivo, per mantenersi pronti ad agire in qualsiasi momento in caso di necessità. Care lettrici, cari lettori: vi auguriamo buona Pasqua e, soprattutto, di rimanere in salute!

Il presente documento è una comunicazione commerciale predisposta da AlpenBank Società per azioni ("AlpenBank") a mero scopo informativo. Non è stato predisposto nel rispetto dei requisiti volti a promuovere l'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non è soggetto ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazioni in seguito alla diffusione di analisi finanziarie. La presente comunicazione commerciale non costituisce né una consulenza in materia di investimenti, né un'offerta o un invito a presentare un'offerta di acquisto o di vendita di strumenti finanziari o investimenti. Le presenti informazioni non intendono sostituire la consulenza finanziaria personalizzata o altra forma di consulenza. Ai fini delle decisioni di investimento è necessario fare riferimento alla situazione personale dell'investitore (es. propensione al rischio). Una decisione dovrebbe essere presa solo in seguito a spiegazione da parte di una persona competente nell'ambito di una consulenza personalizzata. Si richiama espressamente l'attenzione sul fatto che strumenti finanziari e investimenti possono comportare rischi anche rilevanti. I dati, le analisi e le previsioni contenute nelle presenti informazioni si basano sulle conoscenze e sulla valutazione del mercato al momento della stesura. AlpenBank si riserva di apportare in qualsiasi momento modifiche o integrazioni ai contenuti. AlpenBank non si assume alcuna responsabilità in merito alla correttezza, all'attualità e alla completezza dei contenuti e in merito all'effettivo verificarsi delle previsioni. I dati riguardanti l'andamento delle quotazioni sono riferiti al passato e non rappresentano, pertanto, al pari delle previsioni, un indicatore attendibile per l'andamento futuro. Nel caso di investimenti non in euro, le oscillazioni valutarie possono ripercuotersi sulla performance con conseguente aumento o riduzione del rendimento. Nelle presenti informazioni non si tiene conto dei costi individuali quali i sovrapprezzi di emissione, i diritti di custodia, le commissioni e le altre competenze nonché le imposte. Ove se ne tenesse conto, questi avrebbero un impatto negativo sulla performance. Dall'investimento possono derivare obbligazioni di natura tributaria, dipendenti dalla situazione personale del singolo cliente e potenzialmente soggette a cambiamenti futuri. Le informazioni fiscali generali non possono pertanto sostituire la consulenza personalizzata all'investitore da parte di un commercialista. Per i soggetti fiscalmente non residenti l'esenzione dal pagamento delle imposte in Austria non comporta l'esenzione nel rispettivo paese di residenza. Si fa presente ai clienti che i titoli non possono essere offerti e venduti in tutti i paesi. È opportuno che chi entra in possesso di questo documento si informi su eventuali restrizioni nazionali e le rispetti. I prospetti informativi e gli eventuali supplementi alle emissioni di terzi previsti dalle disposizioni di legge sui mercati finanziari sono disponibili presso il rispettivo emittente.

Chiusura della redazione 31 marzo 2021

**AlpenBank Aktiengesellschaft**

**Sede principale di Innsbruck**  
Kaiserjägerstraße 9  
6020 Innsbruck  
Austria  
Tel. +43 512 599 77  
Fax +43 512 56 20 15  
private-banking@alpenbank.at  
www.alpenbank.at

**Salisburgo**  
Dr.-Franz-Rehrl-Platz 1  
5020 Salzburg  
Austria  
Tel. +43 662 83 00 83  
Fax +43 662 83 00 83 33  
private-banking@alpenbank.at  
www.alpenbank.at

**Bolzano**  
Piazza del Grano 2  
39100 Bolzano  
Italia  
Tel. +39 0471 30 14 61  
Fax +39 0471 97 74 04  
private-banking@alpenbank.it  
www.alpenbank.it



VERMÖGEN VERPFLICHTET